



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. D'ACQUISTO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. D'ACQUISTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 467/06-01 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprensivo "82^S.M.S. D'Acquisto" opera a Miano, un quartiere alla periferia nord di Napoli. Il territorio presenta criticità dal punto di vista economico e sociale, caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione, da mancanza di servizi sociali adeguati e da marcate forme di illegalità. Gli effetti più visibili sono riscontrabili, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, in una scarsa frequenza, discontinuo coinvolgimento delle famiglie. Da un'attenta osservazione emerge quindi quanto segue:

- svantaggi culturali, economici e sociali di contesto;
- carenza educativa e formativa della famiglia;
- mancanza di motivazione allo studio;
- frequenza saltuaria o, in qualche caso, abbandono del percorso scolastico per gravi deprivazioni socio-culturali.

Non ci sono studenti nomadi e gli alunni di cittadinanza non italiana sono una percentuale irrisoria

VINCOLI

La Scuola è impegnata in prima linea con le attività di base orientate alla

scolarizzazione, alfabetizzazione (alcuni bambini conoscono solo il dialetto e hanno difficoltà nell'uso dell'Italiano), valorizzazione della legalità, superamento delle differenze di classe sociale, valorizzazione dei talenti, spesso mortificati dal contesto. Per rispondere ai bisogni dell'utenza, la Scuola si propone anche come luogo: - di accoglienza; - di promozione di attività extrascolastiche; - di incontri finalizzati all'acquisizione di competenze; - di confronto e condivisione di scelte educative con le famiglie degli alunni.

Il rapporto studenti -insegnante è di 11,58 su un riferimento regionale di 11,37

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'I.C. ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e privati presenti (Comune, Asl, Questura, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato). Nonostante le criticità suddette l'Istituto si è distinto, grazie alla professionalità e alle competenze dei docenti e dell'intera amministrazione nelle seguenti occasioni:

-1^a classificato nel concorso nazionale "Leggo, scrivo, azione" indetto dalla Eli e da Giffoni Film Festival che ha assegnato alla Scuola la produzione da parte di Giffoni Experience di un cortometraggio con il coinvolgimento come attori di alunni e genitori. La premiazione si è svolta il 22 luglio 2016 a Giffoni Valle Piana, Salerno (classe VA Primaria)

-1^a classificato nel concorso letterario "Miano protagonista" indetto dalla VII Municipalità di Napoli (Classe VC Primaria).

Sono stati organizzati incontri innovativi per la didattica multimediale con la partecipazione al progetto del Polo Qualita' "Programma il Futuro" sul pensiero computazionale con lezioni tenute da Esperti Esterni specialisti del settore e con esercitazioni on line.

VINCOLI

E' palese la difficoltà di attuare un'integrazione tra le parti sociali: scuola - famiglia- territorio, per la diversità di valori e di linguaggi. L'alunno in situazione di disagio si sente inadeguato al contesto scolastico per cui il curriculare diventa fonte di inquietudine e sofferenza. L'uso del dialetto, a volte utilizzata come unica forma di comunicazione, acuisce e amplifica le difficoltà di inserimento e di partecipazione alla realtà scolastica. Il tutto viene aggravato dallo scarso valore attribuito all'Istruzione dall' intero nucleo familiare che appare spesso disfunzionale e poco tutelante del minore. La famiglia limita all'essenziale le relazioni con i docenti e spesso non e' in grado, per il livello di istruzione, di seguire i figli nelle attività didattiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La Scuola si compone di un plesso, l'edificio di via Lazio n. 20 che ospita 7 sezioni della Scuola dell'Infanzia, 15 classi della Scuola Primaria e 6 sezioni della Scuola Secondaria di I grado. Le classi terze sono ospiti dell'I.C."43°Tasso-San Gaetano ubicato nella VIII Municipalità, molto distante dalla Sede centrale, con conseguente disagio per gli alunni. Tale dislocazione si è resa necessaria per la mancanza di aule dopo il sequestro giudiziario dell'edificio di via Vecchia Miano a Piscinola n.5- Napoli, verificatosi nell'anno scolastico 2012/2013 che accoglieva tutte le

classi della scuola Secondaria di I grado. La scuola e' dotata di palestra e laboratorio informatico; in tutte le classi sono presenti LIM con relativi computer. La maggior parte delle strumentazioni (informatiche, scientifiche e musicali) sono recenti ed in buone condizioni. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti europei con la richiesta di PON- FESR, PON- .FESR.

La copertura wi-fi e' sufficiente nei rispettivi plessi, e' stata potenziata attraverso la realizzazione/ampliamento rete LanW in tutte le aule con finanziamenti dei fondi europei- FESR

VINCOLI

Il disagio dovuto al sequestro del plesso della secondaria di I grado e l'ospitalita' delle classi terze presso l'I.C."Tasso S.Gaetano" ha ridotto di molto la platea scolastica.

Mancano finanziamenti privati e le basse condizioni socio-economiche delle famiglie degli alunni non permettono di chiedere contributi se non per i soli viaggi di istruzione con precisi limiti di spesa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. D'ACQUISTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC81500P
Indirizzo	VIA LAZIO 20 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817540369

Email NAIC81500P@istruzione.it

Pec naic81500p@pec.istruzione.it

❖ **I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA81501G

Indirizzo VIA LAZIO 20 NAPOLI 80145 NAPOLI

❖ **NA IC D'ACQUISTO - TADDEI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

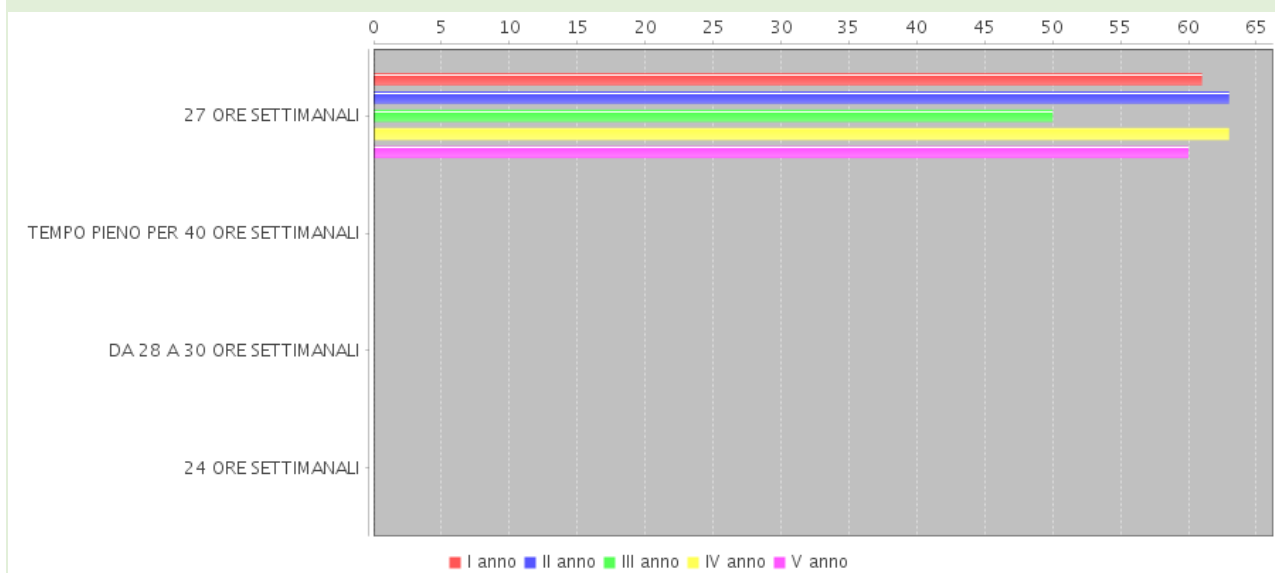
Codice NAEE81501R

Indirizzo VIA LAZIO N. 20 NAPOLI 80145 NAPOLI

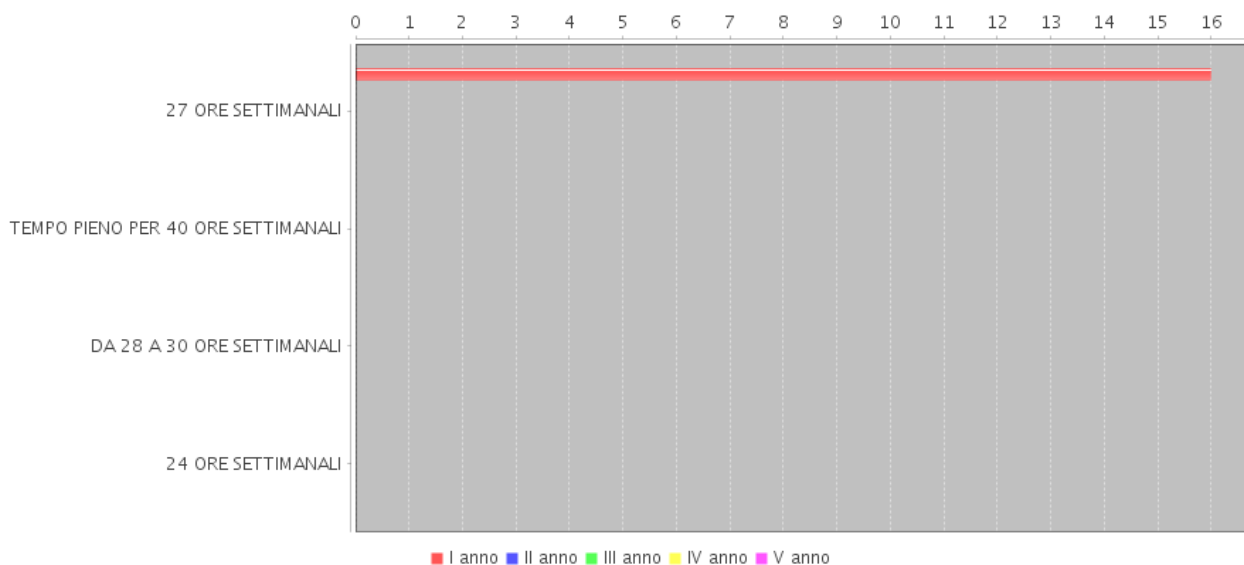
Numero Classi 16

Totale Alunni 297

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

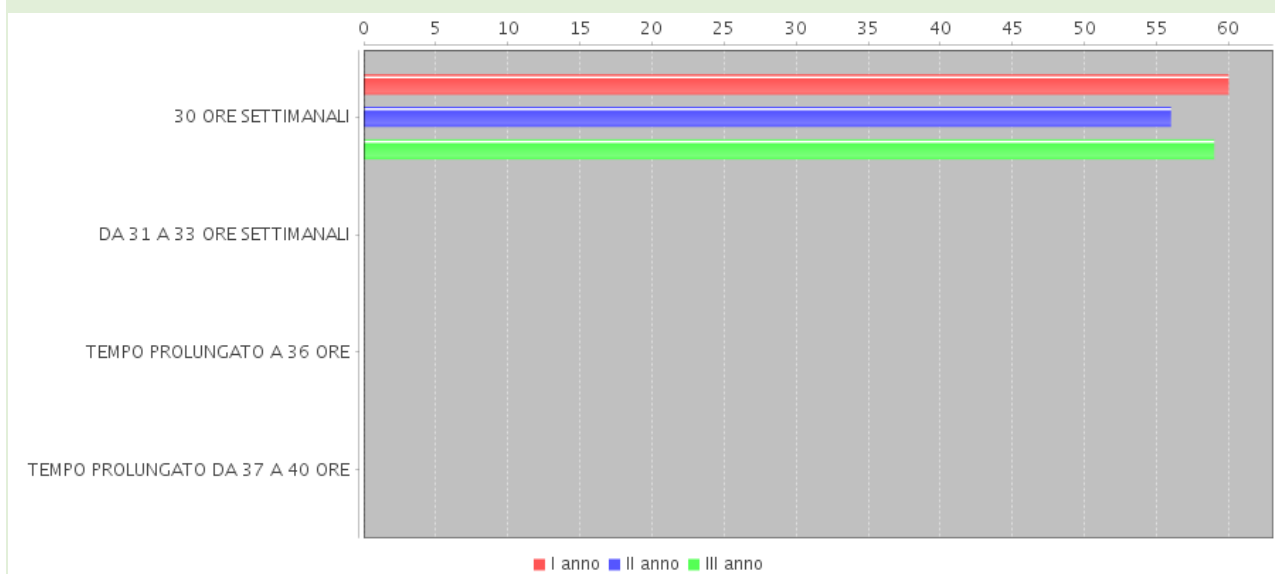
Codice NAMM81501Q

Indirizzo VIA VECCHIA MIANO PISCINOLA N. 5 - 80145 NAPOLI

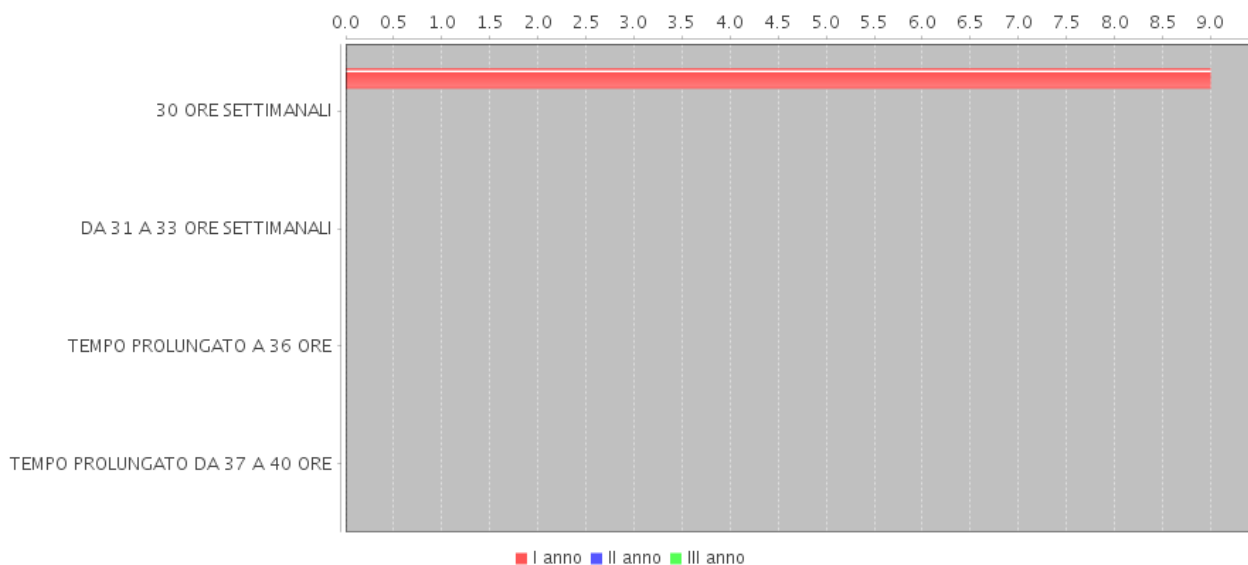
Numero Classi 9

Totale Alunni 175

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Codice Meccanografico:

NAMM81501QOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADOIndirizzo:

VIA VECCHIA MIANO PISCINOLA N. 5 - 80145 NAPOLI

Il suddetto indirizzo non esiste più dopo il sequestro giudiziario

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	22 lim nelle aule	
	22 pc con collegamento alle lim	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

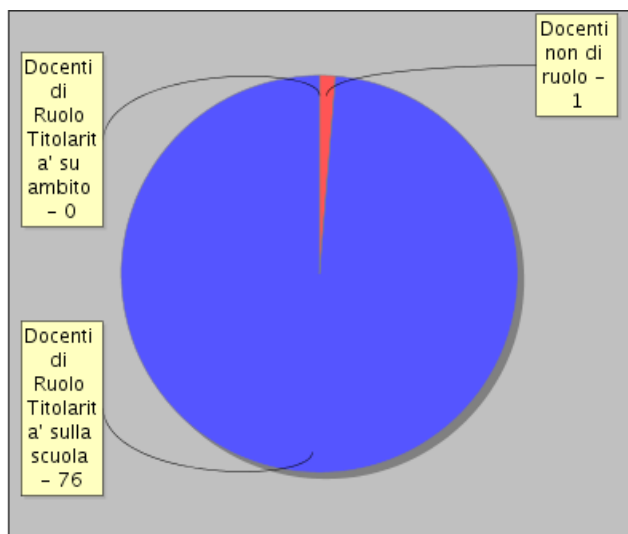
La Scuola è dotata di 22 computer con collegamento alla LIM e 20 netbook consegnati in comodato d'uso a 20 docenti

RISORSE PROFESSIONALI

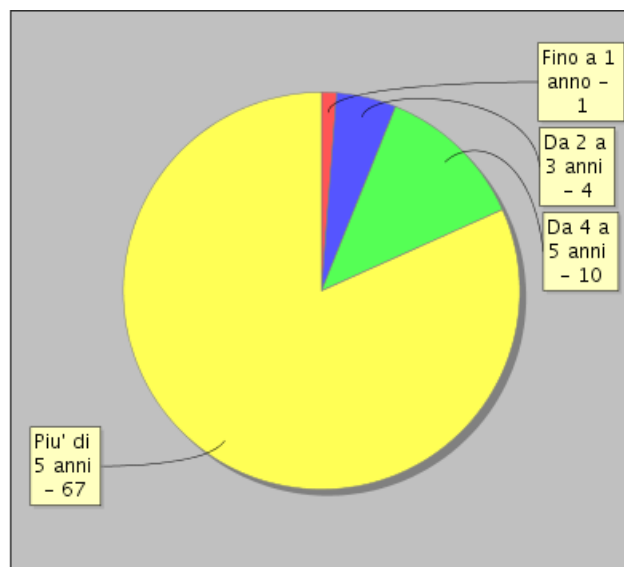
Docenti	81
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 1
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 67

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile

*Il nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*

Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell’ottica della diversità.

Una scuola che dia l’opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l’aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Si impegna dunque a

- *Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le*

diseguaglianze socio-culturali e territoriali

- *prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.*
- *Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa*
- *Compatibilmente con le risorse disponibili, garantisce l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.*

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Mission

Garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

1. *La maturazione e la crescita umana;*
2. *Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
3. *Le competenze sociali e culturali.*

L'Istituto Comprensivo "82°D'Acquisto" intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente, in una dimensione di costruzione attiva di saperi,



competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete

Bisogni formativi espressi dal territorio

La scuola opera su una platea fortemente a rischio di devianza giovanile, gli abitanti sono di estrazione prevalentemente operaia. La situazione territoriale è critica a livello occupazionale per la mancanza di strutture lavorative e di servizi. Gli unici bacini occupazionali erano, fino a qualche anno fa, la Birreria Peroni e la casa di cura "Villa Russo" entrambe chiuse.

A causa delle difficoltà economiche, sociali, e culturali il reclutamento dei giovani per la manovalanza criminale è molto facile.

Sono presenti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, alcuni alunni gravemente svantaggiati non solo a livello socio-culturale ma con forti lacune nelle abilità di base.

Tali alunni rilevano vissuti d'inadeguatezza, self-image non positiva, non consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispondere adeguatamente alle regole. L'ambiente socio-culturale è tendenzialmente povero di stimoli. Tuttavia, la presenza di



alunni, sia pure pochi, provenienti da situazioni socio - culturali migliori, permette di avere a volte nelle classi un minimo di scambio di modelli culturali e comportamentali differenti. Negli ultimi tempi la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è più fattiva e collaborativa con una maggiore attenzione all'andamento scolastico dei figli.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi che hanno riportato risultati minimi

Traguardi

2) Ridurre del 10% la percentuale dei livelli di valutazione più bassi (6 e 7) e aumentare del 5% i livelli più alti (7 e 8)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano e soprattutto di Matematica sia alla Scuola Primaria che secondaria di I grado.

Traguardi

Conseguire risultati, nelle prove INVALSI, in linea con il dato regionale o, comunque, non inferiore allo stesso di più di tre punti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali

Traguardi



Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità'

Priorità

controllare l'insuccesso scolastico e contenere il fenomeno della dispersione scolastica

Traguardi

Acquisire competenze orientative generali -Coinvolgimento responsabile dei genitori nel percorso formativo e didattico

Priorità

Migliorare il livello di competenza sociale e civica

Traguardi

Miglioramento del comportamento Innalzamento del livello di inclusione incremento delle competenze trasversali

Risultati A Distanza

Priorità

Creazione di un portfolio relativo all'orientamento

Traguardi

Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge107: • commi 1-4

a) Finalità della legge: - innalzare i livelli di istruzione e le competenze; - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; - realizzare una scuola aperta; - garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. b) Compiti della scuola: - garantire la



partecipazione alle decisioni degli organi collegiali; - effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura dell'istituzione scolastica al territorio; - prevedere nella progettazione organizzativo-didattica: la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

- commi 5-7 e 14

Dal processo autovalutativo sono emerse le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Comportamenti aggressivi e violenti sono sempre stati presenti in una fascia marginale della nostra platea scolastica soprattutto nelle classi della Scuola secondaria di I grado generando intimidazioni, prevaricazioni, piccoli soprusi quotidiani.

Oggi il livello di allarme sociale si è elevato e si ritiene prestare più attenzione a prevenire e impedire comportamenti trasgressivi noti come "bullismo".

Gli alunni, inoltre, sono informatizzati, per cui si approfondirà anche la tematica dell'uso corretto di Internet che può riservare sgradevoli esperienze di cui i giovani devono essere edotti, per evitare di essere vittime di reati informatici ("Cyberbullismo").

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi



inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Obiettivi :

- Attuare il rapporto scuola – territorio sul tema del rispetto per l'ambiente e della legalità, i cui risvolti condizionano, in varia forma e a vari livelli, la vita dell'intera comunità.
- Educare al rispetto delle risorse naturali della terra.
- Promuovere la solidarietà e rispettare le diversità.
- Promuovere il benessere psico-fisico, individuale e collettivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

controllare l'insuccesso scolastico e contenere il fenomeno della dispersione scolastica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di competenza sociale e civica

"Obiettivo:" inclusione e differenziazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

controllare l'insuccesso scolastico e contenere il fenomeno della dispersione scolastica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Definire chiaramente le regole per la convivenza civile degli alunni e le conseguenze dell'eventuale loro inosservanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

controllare l'insuccesso scolastico e contenere il fenomeno della dispersione scolastica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di competenza sociale e civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "COMPAGNI DI CLASSE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

I Docenti interni coadiuvati dalla Commissione N.I.V. coordinati dalla Funzione strumentale Area PTOF

Risultati Attesi

-Diminuire atteggiamenti aggressivi e di prevaricazione alla luce delle regole e della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Migliorare il senso di solidarietà e di tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

❖ PERCORSO RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo. Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare"



cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Modalità

- Somministrare periodicamente prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno, una per ogni quadrimestre), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici.
- Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà.
- Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche.
- Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola.
- Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.
- Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e condividere percorsi d'aula sia in Matematica che in Italiano con ricorso a nuove strategie didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle classi che hanno riportato risultati minimi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano e

soprattutto di Matematica sia alla Scuola Primaria che secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "COMPETENZE A CONFRONTO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe coadiuvati dalla Commissione N.I.V. e coordinati dalla Funzione Strumentale Area PTOF

Risultati Attesi

- un recupero strumentale delle abilità di base
- consapevolezza di saper fare ,saper osservare, saper adoperare in situazioni diverse
- integrazione serena nel contesto scolastico
 - Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
 - Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
 - Traguardi delle competenze (vedi curriculum verticale).

Migliorare i seguenti esiti desunti dal RAV giugno 2018 almeno del 10%

"La scuola è caratterizzata da una buona percentuale di studenti che riescono a concludere il percorso di studio anche se con votazione bassa: il 43.2% conclude il corso di studi con la media del 6, il 16,2% con la media del 9, 0% con la media del 10

Solo una piccola percentuale di studenti non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' di poco inferiore a

quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono di poco inferiori alla media nazionale, soprattutto per la scuola primaria.

Il divario si rende più evidente nella scuola secondaria di I grado.

La varianza tra classi in italiano e/o matematica è del 38,4% rispetto alla media nazionale del 6,7%.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è al di sotto della media nazionale.

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità al recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica visto la criticità emersa dai dati restituiti delle prove Invalsi 2017.

Valutazione: criterio generale per la valutazione della prova

GRIGLIA DI CORREZIONE

Risposte esatte date	Valutazione in decimi
100%	10
90%	9
80%	8



70%	7
60%	6
50%	5
Meno del50%	4

La valutazione in decimi

❖ PERCORSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

Sperimentare metodologie innovative (metodo ABA - CAA), per esprimersi in tutte le forme di comunicazioni aumentative.

Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto - classe.

- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico della LIM.
- Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
- Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di libri digitali.
- Creare buone pratiche d'integrazione interne alla scuola.

La nostra è dotata di un laboratori di informatica e di Lavagne Interattive Multimediali. Tali strumentazioni permettono di raggiungere l'eterogeneità, considerato che nelle classi, oltre ad alunni con disabilità specifiche, sono presenti anche alunni con Bisogni Educativi Speciali. Pertanto il percorso progettuale ha lo scopo di:

- promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli



alunni con disabilità;

- valorizzare attraverso gli strumenti di innovazione didattica le potenzialità degli alunni con disabilità e dei gruppi - classe che li accolgono, per conseguire il successo scolastico di tutti.

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare interventi finalizzati a promuovere sempre più una didattica partecipativa e laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

controllare l'insuccesso scolastico e contenere il fenomeno della dispersione scolastica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza sociale e civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STAR BENE A SCUOLA!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti

Responsabile

I Docenti di classe coadiuvati dalla Commissione N.I.V. e coordinati dalla Funzione Strumentale Area Ptof

Risultati Attesi

Una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva è la realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. I risultati attesi riguardano il miglioramento della sicurezza, dell'autostima, dell'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente dovrà adottare una didattica inclusiva.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha elaborato un PNSD con l'individuazione di un animatore digitale e di un team di docenti per promuovere l'innovazione. Essi hanno partecipato a corsi di formazione specifici sulla didattica applicata alle nuove tecnologie.

Si propongono a tal riguardo i seguenti obiettivi:

Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme.

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

□ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

❖ AREE DI INNOVAZIONE**LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Individuazione tra il personale docente interno della figura di Animatore digitale che intende perseguire i seguenti obiettivi:

FORMAZIONE INTERNA DOCENTI

- Stimolare il corpo docente ad approfondire i temi del PNSD, attraverso la partecipazione di tutti gli insegnanti ad attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi e da enti accreditati dal Miur ma anche attraverso la consultazione di piattaforme gratuite per imparare online. (es. EMMA- European Multiple Mooc Aggregator- EDUOPEN- progetto finanziato dal MIUR)
- **COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA**
 - reimplementare il Cloud d'Istituto per la

condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche ((Google apps for Education)

- sostenere la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (a tal fine propone di organizzare un incontro informativo con un'ambasciatrice del progetto e-twinning)
- educare ai media e ai social network (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) a tal riguardo propone la partecipazione attraverso il sito generazioniconnesse.it alla stesura di un documento programmatico denominato Policy di e-Safety
- promuovere la partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di

Primo Grado

- favorire la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio (pagina social)
- diffondere il corretto utilizzo di argo-scuolanext e/o dell'app didup famiglia attraverso il caricamento di link ai tutorial sul sito della scuola

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- sviluppo del pensiero computazionale
- coding unplugged
- coding

- robotica educativa
- Rafforzare nei docenti la consuetudine a documentare i percorsi didattici realizzati, attraverso l'uso di strumenti tecnologici e multimediali, per contribuire alla costruzione di una memoria storica dell'Istituto con la produzione di brevi video o presentazioni da poter pubblicare sul sito o sulla pagina social.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale si inseriscono nel nostro Piano dell'offerta le seguenti azioni:

- accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento,
- identità digitale, amministrazione digitale,
- competenze degli studenti, digitale
- formazione del personale.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

. L'orientamento è quello di sostenere l'introduzione le seguenti metodologie:



1. metodologia del posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo),
2. promuovere l'uso di tecnologie digitali (lim -tablet- PC)
3. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
4. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
5. Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
6. Potenziare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica
7. Registro elettronico

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI

NAAA81501G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI

NAEE81501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI

NAMM81501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI NAEE81501R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI NAMM81501Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. D'ACQUISTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente curricolo verticale rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. E' parte integrante del POF/PTOF di istituto e, per concretizzarlo e per renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori si opererà sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In quest'ottica, l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che i traguardi si riferiscono alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica

disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Esse sono delle “meta competenze”, poiché “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per ogni campo o disciplina sono stati individuati i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Per i quali verranno esplicitati, in seguito, nella programmazione dei docenti: le finalità, gli obiettivi formativi, gli obiettivi disciplinari, le competenze, gli interventi, la valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito lavorativo". La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dall'individuo in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Implementare le competenze trasversali ha ricadute dirette sulla motivazione delle Risorse Umane, sul loro benessere personale e, di conseguenza, sul benessere organizzativo e sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono stati individuati traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

NOME SCUOLA

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Particolare attenzione è riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio,

della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione, pertanto, in fase realizzativa si è deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline nelle otto competenze chiave europee. La motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale che sia per le competenze vere. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Il curricolo verticale favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico e aperto attraverso le discipline. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento: è l'impostazione del lavoro quotidiano, organizzato nella prospettiva della competenza in tutte le discipline, che deve fare la differenza. L'organizzazione del gruppo classe prevede, pertanto, dei momenti in cui gli alunni, in piccoli gruppi, progettano e realizzano esperienze, portano a termine compiti significativi, conducono esperimenti. Ciò non vuol dire che non vi siano gli spazi della didattica usuale, fatta di spiegazioni, esercitazioni, verifiche di conoscenze e di abilità; la competenza è fatta anche di conoscenze e abilità; tuttavia la competenza in senso stretto ha bisogno di teatri differenti dove dispiegarsi, qui

l'insegnante progetta delle occasioni strutturate nelle quali egli si limita a fare da regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito.

Utilizzo della quota di autonomia

3 docenti di potenziamento

NOME SCUOLA

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al termine del I ciclo di istruzione lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, e quant'altro, e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che i traguardi individuati si riferiscono alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e

valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, è stato programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi passi ad una definizione del curriculum verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo

e formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In quest'ottica, l'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, e quant'altro, e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il

gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UN MONDO DIRITTO SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLARE

I bambini che accedono alla scuola dell'infanzia in linea generale posseggono un "bagaglio verbale" alquanto limitato. Molto spesso essi comunicano attraverso gesti, atteggiamenti e posture a loro congeniali poiché il corpo rappresenta il mediatore privilegiato grazie al quale entrano in contatto col mondo circostante e attraverso cui è possibile esprimere emozioni e sentimenti. Partendo da tali considerazioni, ed in linea con quanto previsto dall'"Atto di Indirizzo" del Dirigente Scolastico e con gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento inserito all'interno del PTOF del nostro Istituto, le insegnanti degli alunni di quattro anni hanno pensato di delineare un progetto che, attraverso opportune attività ludico-motorie, consenta ai bambini di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé. Il bambino, infatti, ha bisogno di scoprire il proprio corpo con i suoi limiti e le sue potenzialità, controllando quindi i propri comportamenti e superando paure ed incertezze

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' □ Favorire lo sviluppo dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione e della rappresentazione/riflessione attraverso i diversi linguaggi: corporei, visivi e verbali □ Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale sviluppando senso di appartenenza e di autocontrollo □ Promuovere processi che consentano agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere □ Accrescere l'autostima

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA COMUNICARE AGIRE IN

MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ IO...DIPINGO E SPERIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA -CURRICOLARE

Il progetto, seguendo l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e in linea con le priorità e i traguardi del PTOF, nasce dalla volontà di realizzare un percorso volto a dare ai bambini la possibilità di "giocare" con i colori al fine di stimolare la creatività propria di ognuno e di sperimentare diverse tecniche grafiche. L'uso dei colori è per il bambino una forma di linguaggio e di comunicazione: attraverso il loro utilizzo egli esprime se stesso, il suo mondo interiore, le sue emozioni, i suoi stati d'animo. I bambini, con questo progetto, sperimenteranno diverse tecniche grafico-pittoriche e avranno la possibilità di scoprire i segni determinati dai propri gesti, cominciando a soffermarsi su di essi e ad osservarli con piacere visivo, un piacere da cui nasce la necessità di ripetere alcuni segni prodotti casualmente, imparando a controllare i gesti di tutto il corpo, delle braccia e delle mani. Essi utilizzeranno il foglio per esprimere qualcosa che in quel momento è importante: un'emozione provata, un'esperienza vissuta ... Attraverso queste "tracce" lasciate sul foglio (o su altro), i bambini "parleranno" e mostreranno agli adulti una parte del loro mondo. Si tratta di una forma di comunicazione non verbale che può essere utile per comprendere più a fondo la natura dei piccoli alunni. Il semplice scarabocchio può contenere segnali importanti e fa luce sull'interiorità del bambino. Il bambino che colora organizza le proprie energie, comunica, affronta con entusiasmo le attività proposte che rappresenteranno per lui la possibilità di avvicinarsi ad alcune tecniche grafiche e di sperimentarle. Il Progetto nasce, quindi, dalla volontà di realizzare un percorso che sia coinvolgente e attraente per i bambini, proponendo loro attività che possano far scoprire il gusto della sorpresa e della novità pur utilizzando i colori che, di fatto, fanno parte della loro quotidianità. Il progetto si soffermerà sulla conoscenza dei colori primari (blu, rosso e

giallo) e sulla sperimentazione dei colori secondari verde, viola, arancione, frutto dell'unione di due colori primari (blu e giallo/ rosso e blu/ giallo e rosso)

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' □ Sviluppare la capacità di ascolto □ Sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione □ Sperimentare nuove tecniche con curiosità □ Condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo Promuovere processi che consentano agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere □ Favorire l'autostima
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA □ Comunicare nella madrelingua □ Competenze sociali e civiche COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA □ Comunicare □ Comprendere □ Rappresentare □ Collaborare e partecipare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCO MI MUOVO E.... SCOPRO -SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLARE**

I bambini che accedono alla scuola dell'infanzia in linea generale posseggono un "bagaglio verbale" alquanto limitato. Molto spesso essi comunicano attraverso gesti, atteggiamenti e posture a loro congeniali poiché il corpo rappresenta il mediatore privilegiato grazie al quale entrano in contatto col mondo circostante e attraverso cui è possibile esprimere emozioni e sentimenti. Partendo da tali considerazioni, ed in linea con quanto previsto dall'"Atto di Indirizzo" del Dirigente Scolastico e con gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento inserito all'interno del PTOF del nostro Istituto, le insegnanti degli alunni di quattro anni hanno pensato di delineare un progetto che, attraverso opportune attività ludico-motorie, consenta ai bambini di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé. Il bambino, infatti, ha bisogno di scoprire il proprio corpo con i suoi limiti e le sue potenzialità, controllando quindi i propri comportamenti e superando paure ed incertezze.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' □ Favorire lo sviluppo dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione e della rappresentazione/riflessione attraverso i diversi linguaggi: corporei, visivi e verbali □ Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale sviluppando senso di appartenenza e di autocontrollo □ Promuovere processi che consentano agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere □ Accrescere l'autostima

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA COMUNICARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ TEATRANDO INSIEME EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

Il laboratorio teatrale è un progetto di integrazione in cui sono coinvolti gli allievi delle classi 5 scuola elementare. La scelta del ciclo di studi primario come classe di intervento, si riferisce alla possibilità di intervenire sugli aspetti legati al pregiudizio e all'esclusione in un'età in cui la personalità del singolo è in fase di evoluzione. L'incontro di realtà diverse, sarà mediato dalla presenza di due docenti, che condurranno il laboratorio. La possibilità di lavorare in un ambiente protetto come la scuola permette di favorire la realizzazione di rapporti positivi. Il metodo proposto è attivo, socio-emotivo, ed esperienziale. Si avvale prevalentemente del lavoro di gruppo, facilitato attraverso tecniche dinamiche, giochi interattivi, circle time, simulazioni, discussioni facilitate, tecniche teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

: Il percorso si struttura attraverso la costruzione di giochi, discussioni facilitate e tecniche teatrali che stimolino i bambini verso:

- 1- un'interazione positiva e costruttiva all'interno del gruppo
- 2- il riconoscimento delle proprie emozioni e quelle degli altri (empatia)
- 3- una maggior conoscenza di sé e della propria identità
- 4- una crescita personale attraverso il confronto con il gruppo.
- 5- co-costruzione del copione (data dalle elaborazioni in gruppo)
- 6- messa in scena dello spettacolo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ TU CHIAMALE SE VUOI...EMOZIONI EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

Le emozioni costruiscono esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in contatto con gli altri. Spesso il bambino si trova a vivere emozioni molteplici che lo possono confondere, disorientare, entusiasmare. Aiutarlo a conoscerle, riconoscerle e gestirle è fondamentale per uno sviluppo equilibrato della personalità. L'educazione affettivo- relazionale è perciò lo strumento adeguato per raggiungere questi obiettivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le proprie emozioni. Giungere alla consapevolezza di sé. Giungere all'emozionalità intelligente. Scoprire/ attivare la resilienza. Prendere coscienza di sé, degli altri, nella vita quotidiana. Educare ai valori di solidarietà, pace, legalità e rispetto della diversità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Fotografico
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖

Strutture sportive:

Palestra

❖ "SPORT DI CLASSE" SCUOLA PRIMARIA CURRICOLARE

L'Istituto ha aderito al seguente Progetto Nazionale "Sport di classe" per la scuola Primaria, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dall'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) L'attività sportiva si svolgerà in orario curricolare in compresenza con il docente di classe con lo svolgimento di 1 ora a settimana per ciascuna classe assegnata; Si dovranno individuare strategie per la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 novembre 2012, n. 25

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Strutture sportive:

Palestra

**❖ PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA –CURRICOLARE**

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta necessaria. Attraverso lo sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione sul fenomeno si mirerà ad incentivare gli alunni a contrastare il fenomeno del bullismo, ad introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività. Ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, si coinvolgeranno, in

riferimento all'inclusione scolastica soprattutto gli alunni con disabilità, Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito: 1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni, ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; 2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte divertenti, ma comunque sempre in modo serio. .Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo 2.Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto 3.Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 4.Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" 5.Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

- 1.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- 2.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- 3.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo
- 4.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
- 5.Attuare interventi di educazione all'affettività
- 6.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
- 7.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
- 8.Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **UNDERADIO – LA VOCE DEI RAGAZZI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CURRICOLARE**

10 incontri curricolari con la classe individuata (nel caso volessimo individuare 2 classi gli incontri si dividerebbero: 5 incontri a classe) Le attività rivolte alle scuole per questo anno scolastico focalizzeranno l'intervento su due assi portanti: diritti (con particolare attenzione all'Art.22 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e nuovi media. Specifici percorsi laboratoriali della durata di 20 h rivolti agli studenti saranno organizzati sulla consapevolezza dei diritti sanciti dalla Convenzione, sulla media education e altri temi che potrebbero emergere da richieste specifiche degli studenti (educazione all'affettività, temi legati all'attualità, etc). Durante tali laboratori gli studenti sperimenteranno direttamente l'utilizzo dello strumento radiofonico. Redazioni Cittadine 4 incontri extracurricolari presso l'IC Ristori - Via d'alagno 16 Le redazioni centrali, organizzate a livello cittadino, vedranno il coinvolgimento di delegazioni di più scuole. I momenti di redazione centrale saranno inoltre funzionali alla co-progettazione e organizzazione di un evento cittadino. Evento nazionale Verrà realizzato 1 evento nazionale sul tema stereotipi e sarà caratterizzato dall'uso di strumenti di comunicazione diversificati e co-progettati assieme ai giovani (maratona radio, campagna social, etc). All'evento/i parteciperanno rappresentanze degli insegnanti, dei studenti, dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali •Contribuire alla tutela del diritto di non discriminazione come enunciato nell'art. 2 della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. •Promuovere la scuola come luogo di coesione sociale, dove gli studenti con il loro protagonismo diventano promotori di azioni e comportamenti a favore di una cultura non discriminatoria. •Contribuire a favorire l'integrazione dei minori di origine straniera, in contesto scolastico ed extra scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **PON CON AVVISO PUBBLICO 1953 DEL 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE**

Recuperare, potenziare, consolidare le competenze di base è un'esigenza operativa della nostra Scuola che per essere di qualità vuole porre attenzione agli esiti formativi degli alunni ed avere come fulcro educativo l'inclusività. Le problematiche comportamentali, sociali o dell'apprendimento presenti sono 'diversità' da analizzare allo scopo di ridurle per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. Il Progetto si articolerà su due prospettive: 1) offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a tutti quegli alunni, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento e di condizioni favorevoli alla concentrazione; 2) migliorare e consolidare le competenze, con il conseguimento di relativa certificazione, di quegli allievi, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, che hanno mostrato particolare interesse per la lingua inglese ma che sono impossibilitati, per motivi economici, a frequentare un corso di potenziamento. Interventi calibrati risponderanno alle effettive esigenze di ciascuno alunno che, seguendo anche itinerari didattici personalizzati, sarà messo in grado di colmare le lacune esistenti e consolidare le competenze. Si prevede di intervenire in orario aggiuntivo a quello curricolare, creando condizioni che possano allungare il tempo scuola per favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati nonché per valorizzare e sviluppare attitudini, interessi e curiosità. Si vuole promuovere un positivo rapporto con la Scuola mediante l'acquisizione di abilità di studio e forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Il successo formativo degli studenti e delle studentesse sarà propedeutico per una cittadinanza attiva e inclusione sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente Progetto prevede di: compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, cercando di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; recuperare e consolidare le competenze logico-matematiche favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; potenziare e consolidare la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera sia nella scuola primaria che secondaria. La

formazione logico- matematica si proporrà non come una scienza astratta ma come mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete, evitando l'apprendimento mnemonico. L'educazione linguistica investe lo sviluppo completo della personalità di bambini e ragazzi. Fine prioritario sarà quello di favorire una reale capacità di comunicare, favorendo la maturazione delle capacità espressive degli alunni per un adeguato percorso di crescita all'interno della società. L'apprendimento dell'inglese, come lingua straniera, poi, contribuisce a promuovere negli studenti la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca, permettendo anche una sorta di "riscatto" dalla realtà socialmente ed economicamente più disagiata nella quale la nostra scuola opera. Saranno attivati n.5 Moduli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **PON CON AVVISO PUBBLICO DEL 3340 DEL 23/03/2017 - FSE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

La nostra società deve essere preparata a prevenire la violazione dei diritti dei minori, solo così è possibile assicurare alle persone l'opportunità di crescere e di formarsi serenamente. In questo compito è essenziale riuscire a mettere a fuoco le nuove forme di disagio e gli inediti strumenti di abuso, accanto alle forme di sostegno più idonee'. (Sergio Mattarella) Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben -essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente è compito

precipuo della Scuola. Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile che deve abbracciare la vita dell'individuo in modo completo e continuo è la finalità del presente Progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Scuola, qui, ancor più che altrove, è impegnata in prima linea alla scolarizzazione, alfabetizzazione (alcuni bambini hanno difficoltà nell'uso dell'Italiano), rivalutazione della legalità, superamento delle differenze di classe sociale, valorizzazione dei talenti, spesso mortificati dal contesto. Per rispondere ai bisogni del territorio in cui insiste e alle carenze ambientali rilevate, la Scuola si propone, quindi, anche come luogo: - di accoglienza; - di promozione di attività extrascolastiche; - di incontro finalizzato all'acquisizione di competenze; - di confronto e condivisione di scelte educative con le famiglie degli alunni. Il Progetto sarà, quindi, articolato in obiettivi e percorsi formativi dettati dai bisogni emergenti dalla realtà sociale da tradurre in azioni e comportamenti positivi. Si opererà nella fiducia che dal coinvolgimento diretto e attivo dei singoli si può promuovere un cambiamento dei comportamenti personali che possono influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nel senso dell'equità, sostenibilità e rispetto dei diritti umani, valori propedeutici per l'educazione alla cittadinanza globale. Considerando che istruire abbraccia aspetti poliedrici si interverrà ad ampio raggio analizzando i principi della legalità nei seguenti settori d'intervento: · educazione alimentare · educazione ambientale · educazione alla convivenza civile · educazione allo sport

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **PON CON AVVISO PUBBLICO DEL 4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Il Progetto intende orientare la didattica all'acquisizione delle competenze, utilizzando il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. La condivisione della progettazione con il territorio è un valore aggiunto, un'azione di crescita culturale per le realtà coinvolte. Si vuole promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale in una logica di sviluppo del territorio. Il paesaggio, inoltre, è "elemento ordinatore", trasversale e generativo per la multidisciplinarietà. Il paesaggio designa una determinata parte di territorio, così com'è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". (art. 1 Convenzione Europea del Paesaggio) Il paesaggio è anche fonte continua di sentimenti ed emozioni: guardare al paesaggio significa "imparare a cogliere un insieme di elementi rispetto ai quali sviluppare una percezione che mette in contatto il paesaggio esteriore percepito dagli occhi con quello interiore di ognuno". Il termine "paesaggio" riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali che i paesaggi della vita quotidiana, che i paesaggi degradati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Indicazioni Nazionali 2012 usano il termine "paesaggio" sin dall'introduzione per indicare la complessità degli ambienti formativi della contemporaneità. A scuola è necessaria una forte trasversalità e interconnessione che è anche nei fatti e negli stili della conoscenza e della cultura contemporanea; questo bisogno è, nella progettazione dei percorsi, la parola chiave. Il tema paesaggio-patrimonio è per eccellenza complementare e trasversale in quanto è sapere generativo e motivante, riferito a un contesto concreto che interroga continuamente l'alunno. La scuola, assumendo il patrimonio e il paesaggio come valori forti, diviene custode e interprete del territorio e della sua cultura. Gli obiettivi prefissati sono i seguenti: esplorare il paesaggio utilizzando attività sensoriali (vista, udito, tatto) e mentali (memoria) • identificare gli elementi costitutivi nei rispettivi contesti ambientali, storici e culturali e la loro disposizione all'interno dei piani spaziali che creano la profondità dell'ambiente • individuare le relazioni che legano i diversi elementi del paesaggio • rilevare i segni nel paesaggio lasciati dalle attività dell'uomo per comprendere le abitudini e l'organizzazione degli spazi della comunità che vi ha vissuto • individuare le tipologie dei beni ambientali, culturali e artistici presenti nel proprio territorio • esplorare itinerari e luoghi con strumenti e applicativi online (es. Google Earth) • raccogliere informazioni e dati

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Fotografico
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **CINELABS - IL RACCONTO PER IMMAGINI**

Il progetto, svolto in rete di scuole, si svolgerà in collaborazione con l'Associazione Culturale Mediateca di Napoli "Il Monello", realtà senza fini di lucro. Il percorso formativo prevede la produzione di un vero film, partendo dalla scelta del tema, dallo studio della pluralità dei punti di vista nella narrazione, allo storyboard, alla sceneggiatura. Poi si passerà alla scelta dei luoghi per le riprese, alla scelta dei protagonisti, alle riprese, al montaggio ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea progettuale che si intende proporre mette al centro della proposta educativa il laboratorio di cinema come luogo centrale della formazione all'audiovisivo per la platea scolastica, offrendo una dimensione non solo teorica ma anche pratica e performativa dell'apprendimento. CINELABS laboratorio di cinema per bambini e ragazzi, va inteso come luogo dedicato all'apprendimento, da parte degli studenti, della grammatica dell'audiovisivo, in cui l'immagine in movimento possa essere vista, studiata, teorizzata, ma anche strutturata, filmata, montata e prodotta.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Fotografico
 Multimediale

Musica

❖ Aule:

Proiezioni

❖ **POR**

MODULI: 1) MOVIELAB - LABORATORIO DI CINEMA 2) FAIR PLAY- JUDO 3) PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE 4) IL GIARDINO INCANTATO- ECOLOGIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ Aule:

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su

questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso

l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

RISULTATI ATTESI

Innalzamento della motivazione e del livello di coinvolgimento di alunni, docenti e personale tutto Partecipazione attiva al processo di insegnamento/apprendimento da parte degli alunni Promozione dell'utilizzo di nuove metodologie grazie all'uso delle tecnologie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per gli studenti e le famiglie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

sulla cittadinanza digitale.

- Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:

utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca - azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. D'ACQUISTO NA 82 TADDEI - NAAA81501G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

LIVELLO DESCRITTORE ARCOBALENO La competenza acquisita è eccellente. L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo, originale e responsabile. Ha raggiunto un ottimo livello di consapevolezza e di padronanza delle conoscenze acquisite, integrandole sia con i diversi saperi che con le esperienze maturate in contesti diversi. **AZZURRO** La competenza acquisita è ottima. L'alunno affronta consegne ed attività con impegno, precisione e responsabilità. Ha raggiunto la piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, integrandole con i diversi saperi. **VERDE** La competenza acquisita è buona. L'alunno affronta consegne ed attività con precisione e in modo autonomo. Ha raggiunto un buon livello di consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, iniziando ad integrarle con i diversi saperi. **GIALLO** La competenza acquisita è discreta. L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo e continuativo, con consapevolezza e padronanza delle conoscenze acquisite. **ARANCIONE** La competenza acquisita è essenziale. L'alunno affronta semplici consegne ed attività in situazioni note, in modo relativamente autonomo. Si manifestano lievi progressi, gli apprendimenti risultano sufficienti. **ROSSO** La competenza è stata raggiunta parzialmente. L'alunno necessita del supporto dell'insegnante per svolgere attività e compiti. Non si registrano progressi accettabili

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni
IDENTITÀ nel rapporto con le figure adulte

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. D'ACQUISTO - NAPOLI - NAMM81501Q

Criteria di valutazione comuni:

Nel D.Lgs 62 la valutazione è riferita esclusivamente a due aspetti, anziché tre come nel precedente D.P.R. 122/2009, nello specifico al: 1. processo formativo e i risultati di apprendimento 2. comportamento degli alunni Il processo formativo nella 62/2017 ha un significato più complesso rispetto al processo di apprendimento contemplato nella precedente normativa; infatti, esso si lega non solo agli aspetti cognitivi, ma anche a quelli afferenti alla persona nella sua interezza, cioè alla "personalizzazione" come indicato espressamente nell'ultimo d.lgs. La valutazione dei risultati di apprendimento è legata a fattori oggettivi e verificabili, contrariamente a quanto previsto nel precedente D.P.R.122., in quanto essa prevede la verifica dei traguardi di sviluppo delle competenze. Il comportamento degli alunni si riferisce, ora, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve essere espresso sul documento di valutazione con un giudizio sintetico. Esso rientra nella descrizione dei processi formativi e integra la valutazione periodica e finale (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti) – nota n. 1865 del 10.10.2017.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il giudizio sintetico che esprime il voto di comportamento, deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza attiva acquisite dagli alunni. Il comma 3 del decreto n.62/2017 evidenzia come "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." L'acquisizione delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), intende favorire il pieno sviluppo della persona, di efficaci relazioni con gli altri, di una valida e concreta interazione sociale. Le competenze dovrebbero essere acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e sono necessarie per favorire un miglioramento continuo ed efficace in vista dell'educazione/formazione permanente. L'Istituto D'Acquisto tiene presente, nell'intero sviluppo delle attività scolastiche, la necessità di utilizzare ogni occasione per esercitare e fare esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Nonché, nella sua autonomia, si fa carico di organizzare occasioni di apprendimento di comportamenti sociali corretti, in sede di aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa,

quindi, determinerà iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi quali, ad esempio: • agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione • collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Per meglio adeguarsi a quanto previsto dal decreto legislativo n.62, sono stati individuati alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell'alunno. Le competenze sono: • agire in modo autonomo e responsabile (Ambito: Relazioni con gli altri), • imparare ad imparare (Ambito: Costruzione del sé), • collaborare e partecipare (Ambito: Relazioni con gli altri). In quest'ottica il comportamento non è più sinonimo di condotta, ma si trasforma e diventa un mezzo per assimilare competenze comportamentali e di cittadinanza capaci di dar vita a una personalità solida e in grado di rapportarsi in modo adeguato con gli altri. Per redigere il nuovo documento di valutazione, i Dipartimenti, oltre alle otto competenze chiave di cittadinanza, hanno tenuto conto anche dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti: 1) RISPETTO DELLE REGOLE - Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto. COMPETENZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. 2) IMPEGNO COMPETENZA-IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 3) CAPACITA' DI RELAZIONE - Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola COMPETENZA - COLLABORARE E PARTECIPARE Capacità dello studente di interagire in gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado, la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale dei livelli di apprendimento degli alunni. Il decreto 62 prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso

in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO : CANDIDATI INTERNI Gli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo: • con un voto di ammissione espresso dal consiglio di classe in decimi, anche inferiore a 6/10. • Se non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione dell'esame di Stato (D.M. 741/2017 art.2 comma1) • Se hanno sostenuto le Prove nazionali predisposte dall'INVALSI. • Se hanno frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato previsto. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio con adeguata motivazione, può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'allievo all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4.2 AMMISSIONE ALL' ESAME STATO CONCLUSIVO: CANDIDATI ESTERNI Per essere ammessi agli esami di Stato di I° grado è necessario: • aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado; • compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio; • ottenere l'idoneità relativa alla seconda e terza classe, ossia superare gli esami di idoneità per conseguire la promozione riguardante le classi I, II e III; • partecipare alla Prova Invalsi. Infatti, al pari dei candidati interni, anche per gli esterni costituisce requisito d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi, che deve essere svolta in un istituto scolastico statale o paritario, come riportato nell'articolo 10 , comma 6, del decreto: "Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria." Diversamente dalla normativa precedente, sintetizzata nella C.M. n. 27/2011, non è più prevista la possibilità di partecipare agli esami di Stato di I° grado a coloro che, pur non avendo l'ammissione alla I°

classe della scuola secondaria di I° grado, compiano 13 anni nell'anno di svolgimento dell'esame. Un'altra differenza, sempre in senso restrittivo, riguarda la data entro cui compiere il requisito del 13° anno di età sopra menzionato: tale requisito può maturarsi entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono gli esami, mentre nella C.M. n. 27/2011 è indicato il termine del 30 aprile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC D'ACQUISTO - TADDEI - NAEE81501R

Criteri di valutazione comuni:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, -

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: comprensione, applicazione, contenuti, verbalizzazione, lavoro autonomo. La valutazione è espressa in decimi. La compilazione della parte analitica delle singole discipline nel primo quadrimestre per le classi prime non viene effettuata per dare modo agli Insegnanti di avere un maggiore tempo di osservazione degli alunni che permetta di evitare giudizi troppo netti sui bambini ancora in fase di adattamento alla scuola Primaria, sia perché l'andamento dell'azione didattico-educativa del primo quadrimestre non prevede un areale suddivisione disciplinare. Criteri di valutazione del comportamento Scuola primaria Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per l'ammissione alla classe successiva Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: □ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in

tutte le discipline □ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione □ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline
In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto comprensivo sono presenti una commissione per l'inclusione, una Funzione Strumentale dedicata al sostegno degli alunni BES, affetti da disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Gli insegnanti di sostegno e alcuni insegnanti curricolari utilizzano metodologie mirate all'inclusione (lavori di gruppo, tutoraggio, conversazioni). I Piani Educativi Individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari si prestano al confronto e alla condivisione. Il Consiglio di classe elabora un PDP per tutti gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale per i quali non è presente una problematica certificata o diagnosticata. La scuola organizza incontri informativi per i genitori di tutti gli alunni in difficoltà secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un 'Foglio Notizie' e di un Progetto Didattico Personalizzato ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo (PDP). Quest'anno è stato realizzato il PON "Inclusione e lotta al disagio" finanziato con FSE che ha visto l'inclusione e la partecipazione attiva di alunni DSA inseriti non solo in attività didattiche ma alternative come un corso di nuoto

Punti di debolezza

È opportuno promuovere percorsi di formazione e aggiornamento per tutto il

personale perché si acquisisca una maggiore sensibilità e preparazione specifica. Manca l'utilizzo di metodologie adeguate che possano favorire una didattica di inclusione. Si evidenzia criticità nei rapporti con la famiglia nell'accettare le difficoltà, o la situazione di gravità tale da richiedere un intervento specifico da parte della scuola, talvolta non condivide le scelte e risulta oppositiva. Si dovranno approfondire i seguenti aspetti: 1) Rendicontazione delle inadempienze, dei ritardi, delle assenze saltuarie con un report mensile di ogni classe; 2) Registrazione dei dati per documentare la dispersione 3) Monitoraggio delle F.A.S. (frequenze a singhiozzo)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli in condizioni socioeconomiche-culturali svantaggiate e quelli con DSA. Nel recupero si adottano le strategie previste dai piani personalizzati utilizzando materiale strutturato, multimediale e non.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola non sempre gli interventi producono gli esiti previsti in quanto, a volte, manca una fattiva collaborazione scuola-famiglia, con situazioni di abbandono e di assenteismo soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto stila annualmente il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un

determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Nel P.E.I. sono evidenziati i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. Gli interventi sono finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Presso l'istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL., con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Si possono porre le basi per un autentico "patto educativo" scuola-famiglia valorizzati per le loro specifiche risorse e competenze, come genitori "specializzati", che conoscono meglio di ogni altro lo specifico problema del figlio, sono chiamati ad informare gli esperti circa l'assistenza, la cura, l'educazione e l'istruzione che offrono ai propri figli. "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale": lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4) I genitori vanno valorizzati in funzione di un'autentica "dimensione inclusiva della scuola".

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

Tenendo presente:

- la situazione di partenza degli alunni
- i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

la valutazione dovrà, quindi, verificare il livello di apprendimento degli

alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Inoltre, prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; sarà effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

1.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa.

1.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA:

È effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

1.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)

È effettuata sulla base del PDP, ove sono stati definiti percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che specificati eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare. Vengono individuati i livelli essenziali delle competenze disciplinari da perseguire, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento oltre a tener conto di quanto già indicato in precedenza viene integrato dall'art. 11 del decreto n. 62/2017. In particolare per gli alunni con disabilità certificata la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 2 comma 5 L.104/92 e del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

'Orientamento, una delle finalità generali del processo formativo della Scuola Secondaria di primo grado, è inteso nell'arco del triennio non solo come la consapevolezza del SAPERE e del SAPER FARE, ma anche come adeguata conoscenza di sé e della società in cui viviamo. E' un processo formativo continuo, cui debbono concorrere unitariamente la famiglia, la scuola e gli enti locali, che si concretizza in attività diverse, i cui obiettivi finali, per gli studenti delle classi terze, si possono così riassumere: facilitare il passaggio alle scuole superiori, grazie alla consapevolezza delle proprie attitudini e delle competenze finora acquisite e alla conoscenza della realtà delle scuole del territorio; identificare le esigenze in campo lavorativo proprie della nostra zona rendere gli alunni e i genitori consapevoli della necessità di una costante formazione (lifelong education) e auto-orientamento.

Approfondimento**VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES:****PREVISTA NEL PDP/PEI NON PUO' ESSERE UGUALE PER TUTTI CONDIVISA DAL TEAM
DOCENTI FLESSIBILE USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI
VALUTAZIONE ALUNNI BES PERSONALIZZATA**



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 5. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;	2
Funzione strumentale	Aree FF.SS e compiti AREA 1 – PTOF- wiiiuuiuii REGOLAMENTI E CURRICOLO VERTICALE □ Individuazione dei bisogni dell'utenza e armonizzazione con le risorse professionali, strumentali e strutturali della scuola □ Stesura del PTOF □ Adeguamento periodico dello stesso □ Eventuale revisione curricolo verticale □ Coordinamento organizzazione gestione monitoraggio dei progetti del PTOF □ Esame delle domande di partecipazione degli alunni ai laboratori	8



extrascolastici □ Rapporti con utenti del servizio della versione ridotta per le famiglie e progettazione e realizzazione di brochure, inviti e locandine, etc. □

Revisione ed aggiornamento del Regolamento d'Istituto (in collaborazione con le altre figure preposte)

AREA 2 - CONTINUITÀ ORIENTAMENTO RAPPORTI CON IL TERRITORIO (3 sottoaree)

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA □ Cura dei contatti con le Scuole materne e Secondarie di II grado del territorio □

Organizzazione di incontri con genitori e studenti □

Organizzazione di forme di accoglienza da riservare agli studenti all'inizio e durante l'anno scolastico □

Predisposizione della modulistica per l'orientamento □

Organizzazione open day □

□ Progettazione e stesura di accordi di programma, convenzioni ecc. con Enti e Associazioni, reti di scuole □

Organizzazione di eventi e partecipazione a manifestazioni, mostre e convegni, concorsi □

Calendarizzazione di incontri per la continuità didattica tra i docenti delle classi ponte

AREA 3 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI □ Cura e coordinamento attività di inclusione e recupero per gli alunni disabili □

Raccolta e monitoraggio della documentazione delle attività svolte e interventi di integrazione □

Coordinamento delle attività relative all'anagrafe nazionale degli studenti - partizione dedicata agli studenti con disabilità □

Coordinamento delle attività relative alle indagini ISTAT sulla disabilità □



Cura dei rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e relazioni con enti esterni per le attività di inclusione e integrazione □ Gestione materiale didattico per alunni DSA □ Modulistica e assistenza ai docenti per la stesura dei PEI e dei PDP □ Stesura del PAI annuale □ Coordinamento dell'attività del GLHI □ Monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni e interventi conseguenti □ Integrazione alunni stranieri □ Cura dei rapporti con le famiglie in situazioni di disagio □ Cura della fornitura di materiale di supporto per alunni disabili

AREA 4 -AREA TECNOLOGICA (3 sottoaree)
TECNOLOGIA INFANZIA E PRIMARIA/TECNOLOGICA SECONDARIA □ Gestione ed implementazione dei laboratori di informatica □ Aggiornamento periodico dei software di utilità dei pc d'Istituto □ Consulenza sull'utilizzo dei software applicativi e di gestione al personale della scuola □ Assistenza, consulenza e coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie a docenti ed alunni □ Supporto tecnico al funzionamento delle strumentazioni informatiche e telematiche a tutto il personale scolastico □ Implementazione e gestione del sito web d'Istituto □ Predisposizione degli strumenti di amplificazione e video-proiezione per collegi ed eventi INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA □ Gestione procedure informatiche per INVALSI ed esame della restituzione dei dati



Responsabile di plesso	organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" □ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)	5
Responsabile di laboratorio	controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo	1



	contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;	
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA DOCENTI COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE • sviluppo del pensiero computazionale • coding unplugged • coding • robotica educativa	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	INSEGNAMENTO IN CLASSE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	INSEGNAMENTO IN CLASSE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento alunni selezionati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AF25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (ALBANESE)	insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento alunni selezionati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento alunni selezionati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

n materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per Registro online
la https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
dematerializzazione protocollo digitale, archiviazione digitale
dell'attività
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ AVOG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione AVOG, Associazione Volontariato Guanelliana, lavora da dieci anni sul territorio campano per dare un'alternativa a chi vive nel rischio di cadere nel vortice della criminalità organizzata. L'intento è quello di spiegare come scegliere la via della giustizia, della sicurezza, della legalità in un contesto difficile e sempre più pericoloso.

❖ PARTENARIATO "ALLEGRAEMENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **PARTENARIATO "ALLEGRA MENTE"**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato al Progetto: "AllegraMente" indirizzato alla partecipazione al PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. In particolare, Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 - Sotto-azione 10.2.2.A - finalizzato all'innalzamento delle competenze di base

❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S."VITTORIO VENETO" MIANO-NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture.



Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON- I.C. 80 BERLINGUER - NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione di laboratori e attrezzature

Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'I.S.I.S. "ATTILIO ROMANO" MIANO-NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le parti si propongono di predisporre ambienti di apprendimento in contesti applicativi e formativi. Luoghi di apprendimento inclusivi delle attrezzature e delle infrastrutture

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA - NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca



❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA - NAPOLI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Promuovere l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico anche nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "400 ML" NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Per promuovere e diffondere l'amore per il patrimonio artistico e culturale nel mondo giovanile e non, nel territorio urbano della città di Napoli.

Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

10.2.5 Competenze trasversali

10.2.5A Competenze trasversali

❖ CINELABS IL RACCONTO PER IMMAGINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: definizioni e contesto di riferimento -
 Strumenti per attività di brainstorming e cooperative learning - Strumenti per sondaggi online
 - Documentazione e pubblicazione multimediale di attività



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LINGUE STRANIERE**

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Definire profili professionali per formatori/tutor; Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

E STRATEGICHE Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di



figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; • Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie; • Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della



valutazione nella scuola; Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL 770



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI DI FORMAZIONE SU CALCOLO IRAP

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola